

Domenica 28 agosto 2022

Baseball night

CINQUANTA VOLTE SPORT

► Il Bsc Rovigo celebra il mezzo secolo raccontandolo insieme ad altre società cittadine: rugby, calcio, boxe, basket, pattinaggio

► Dai pionieri che giocavano a baseball con un manico di scopa al club che oggi iscrive più squadre in Italia ai campionati

L'EVENTO

Una serata memorabile, che ha celebrato i passi di tante società sportive rodigine e non solo il Baseball softball club Rovigo al traguardo dei 50 anni. In piazza Vittorio Emanuele II, venerdì la XV Baseball night è stata una festa di passione ed energia sportiva, perché ha fatto vedere che «a Rovigo - ha detto Daniela Scalia, presentatrice per l'occasione - c'è tanta storia sportiva», vista nelle 13 squadre rossoblù in passerella, nel docu film di Andrea Sartori sul mezzo secolo del Bsc Rovigo, e sentita nei racconti di sport.

Sulla maglia rossoblù di rugby, ad esempio, non ci sono solo le gioie di 13 scudetti. Sono colori di riscatto sociale - ha raccontato Luca Tramontin, ospite della serata - perché sinonimi di "lavoratori per eccellenza", e non più di alluvionati e sussidiati come nel "dopo 1951". «A Belluno arrivarono sfollati diversi pescatori: non avevano la manualità per lavorare nei boschi e li chiamavano "Gino alluvion" o "Sussidio alluvion", come mantenuti senza voglia di lavorare». Poi però, quando il bellunese Tramontin arrivò da rugbista a frequentare Rovigo,

l'allora Sanson aveva capovolto quella considerazione e «a Belluno il rodigino è il lavoratore per eccellenza».

GIOIE E DELUSIONI

È il risultato di "una città in mischia", ma le gioie non avrebbero la loro essenza senza le sofferenze: solo così si arriva a spiegare la serie "soprannaturale" di situazioni negative e coincidenze nello scudetto perso a Udine nel 1977. «Lo stadio dove si giocava - ha ricordato il Club manager della Rugby Rovigo Andrea Trombini - ero lo stadio dei Rizzzi, poi completato e diventato stadio del Friuli. Il pullman dei tifosi era della compagnia Rizzzi. E il tifoso che morì colpito da un fulmine si chiamava Fabio Rizzzi. Infine il pullman Rizzzi tornando al deposito fece un incidente».

E il Bsc Rovigo, che ora gioca in serie A di baseball ed è ai play off della A2 di softball, non festeggerebbe così i 50 anni se non avesse alle spalle anche le rinunce - nel 2013 alla A federale di baseball, e nel 2016 all'Italian softball league, ora serie A -, dovute ai problemi degli spogliatoi e di gestione del campo, risolti nel 2019 dal punto di vista amministrativo. Mentre la soluzione

sportiva è rimasta la stessa, in 50 anni: far crescere i giovani, tanto che nel 2019 è diventata la società di baseball e softball con più squadre iscritte ai campionati.

Dopo essere rinato più volte, ora il Rovigo calcio, ha raccontato la presidente Monica Nale, conta 150 iscritti nel settore di base, 70 nel settore giovanile, la Juniores e la prima squadra, che aspetta il ripescaggio in Promozione. «Allo Skating club Rovigo abbiamo superato i 60 anni di storia e mi rendo perfettamente conto di quanto sia importante la continuità per dare ai ragazzi opportunità di esprimere le proprie potenzialità», ha detto il presidente Federico Saccardin, che ha dato spazio anche ai ricordi di un gruppo di amici che, con un guantone, una palla da tennis riempita di spago e un manico di scopa "truccato" fino ad avere la parvenza di una mazza di baseball, vide alcuni di loro protagonisti dei primi anni del Baseball Rovigo, diventato Baseball softball club con le "pioniere" della formazione femminile, come Cristina Gazzabin e Nadia Gobetto.

RINASCITA E DONNE

Anche il basket a Rovigo lega

la sua storia alle donne: parte dagli anni '60 ed è cresciuta negli anni '70 con l'arrivo in città di persone come Paola Bordon. Oggi, con la Rhodigium basket fondata 13 anni fa e guidata da Paola Galasso, vuole continuare a vincere la sfida di «includere il bambino con difficoltà così come l'atleta che vuole emergere».

Un'altra storia di sport targata Rovigo, raccontata dal Maestro Cristiano Castellacci tra le tante che la Pugilistica rodigina custodisce e fa crescere nella palestra in viale Trieste, riguarda lo scrittore Alessandro Baricco. Per un personaggio di "City" prese come esempio il maestro Silvano Modena. Arrivato in palestra, Modena testò subito la professionalità come scrittore: gli fece scrivere "Riservato" sui biglietti per contrassegnare i posti.

Hanno condiviso la Baseball night e i festeggiamenti per i 50 anni anche gli sponsor Itas Mutua, Adriatic Lng e i nuovi Fineco bank e Banca del Veneto centrale. E sul palco non sono mancati, come le buone tradizioni, il cabaret e la musica con Massimo Brancalion e Beppe Canto dei Tanto par ridare e la splendida voce di Elena Berto.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SERATA Le presentazioni delle squadre, a lato il pubblico e una delle esibizioni sul palco

